

TOKYO 2020

PROMOZIONE DISCIPLINE OLIMPICHE E PARALIMPICHE

nei Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo



REGIONE
LAZIO



CONI
COMITATO
REGIONALE
LAZIO



Comitato Italiano Paralimpico
Comitato Regionale LAZIO



Ministero dell'Istruzione

USRLAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

Un progetto vincente

Nell'anno scolastico 2022-2023, in 18 Licei della nostra Regione si sono consumate centinaia di ore di pratica sportiva, di lezioni teoriche che hanno raccontato la bellezza di 21 discipline sportive olimpiche e paralimpiche e di grandi campioni di ieri e di oggi che hanno incontrato quasi 1500 studenti accendendo in loro passione e curiosità.

Tutto merito di un'intuizione della Regione Lazio, che nel 2022 ha deciso di dare vita al *Progetto Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo statali del Lazio, Promozione delle discipline Olimpiche e Paralimpiche (Tokyo 2020)*, destinato a studentesse e studenti dei Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo delle cinque province laziali.

Un progetto che ha visto una regia composta da CONI Lazio, CIP Lazio, USR Lazio, che ha avuto un enorme successo grazie ad una squadra vincente formata dai rappresentanti del corpo docente e dirigenziale dei Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo, dai Presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali olimpiche e paralimpiche, dai tecnici e dagli atleti.

Il progetto si è proposto di ampliare e sviluppare l'offerta formativa dei Licei, nei quali si prospetta una nuova visione della formazione che nasce dal superamento della separazione tra

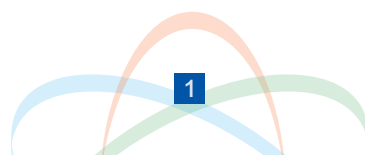
momento formativo e applicativo, basandosi sull'idea che l'educazione formale, non formale e informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. Un progetto ambizioso sviluppatosi nel corso dell'anno scolastico in tre fasi distinte ma integrate.

Nella prima fase si è svolta l'attività formativa-didattica, per un totale di 6 ore per ciascuna classe del triennio con la presenza di tecnici federali.

Nella seconda fase, durata tra le 15 e le 20 ore in base al tipo di disciplina sportiva, si è svolta l'attività pratica.

Nella terza fase, infine, ci sono stati gli incontri con i testimonial, atleti rappresentativi della loro disciplina accompagnati da dirigenti federali.

Tre percorsi al termine dei quali studentesse e studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere a fondo, sperimentare e confrontarsi con il mondo dello sport a tutto tondo. Un progetto unico nel suo genere per la nostra Regione che ha lasciato il segno dimostrando che quando le Istituzioni sono concretamente vicine ai giovani, e fanno rete con chi ha nella propria mission la diffusione della pratica quanto dei valori sportivi, i progetti sono vincenti.



Unire le forze nell'interesse dei giovani



Compito della scuola non è solo quello, pur fondamentale, di fornire un'adeguata istruzione ai ragazzi, ma anche quello di accendere in loro nuove passioni e stimolare la curiosità. Le istituzioni hanno il dovere di porsi al fianco di educatori e insegnanti in questo delicato compito.

Dobbiamo farlo tanto più oggi, di fronte a una generazione di studenti che paga, in termini di disagio emotivo, un prezzo altissimo per il lungo isolamento imposto dalla pandemia. Lo sport, infatti, è lo strumento più prezioso per favorire l'aggregazione e il benessere.

Per noi tutti l'obiettivo è unire le forze, nell'interesse dei nostri giovani. La Regione Lazio è pronta a continuare a dare il proprio supporto ai comitati regionali di CONI e CIP e all'USR Lazio, visto il pregevole lavoro fin qui svolto, e rilancia.

Andremo avanti su questa strada mettendo in campo nuovi progetti che pongano lo sport al centro dell'azione.

ELENA PALAZZO

*Assessore Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici,
Transizione energetica, Sostenibilità - Regione Lazio*

Una grande opportunità per lo sport a scuola



E' la prima volta che CONI e CIP Lazio con l'USR Lazio *vanno insieme a scuola*, e precisamente nei Licei sportivi, con l'obiettivo di promuovere ben 21 discipline olimpiche e paralimpiche che hanno rappresentato la nostra Regione a Tokyo 2020.

Grazie alla Regione Lazio abbiamo avuto la grande opportunità per un

intero anno scolastico di poter essere presenti in 18 Licei sportivi, toccando tutte le nostre province. Il prezioso contributo dei tecnici delle Federazioni con i loro meravigliosi testimonial ed il fondamentale supporto dei referenti degli Istituti scolastici, insieme a Tonino e Maura, hanno consentito di creare una squadra vincente... e squadra che vince non si cambia!

E allora pronti a ripartire con un altro progetto che possa consentire ai nuovi professionisti dello sport del domani di conoscere tante altre discipline. Questo è un mondo che può offrire grandi opportunità, è importante coglierle.

RICCARDO VIOLA

Presidente del Comitato Regionale CONI Lazio

Un'iniziativa che ha creato sinergie importanti



Fortemente voluto dalla Regione Lazio, dal CONI Lazio e dal CIP Lazio, questo progetto ha visto coinvolti circa 1500 studenti dei 18 Licei scientifici ad Indirizzo Sportivo della nostra Regione, ai quali è stata data l'opportunità di approfondire diverse discipline sportive, sia negli aspetti tecnici che nelle metodologie organizzative.

Hanno, infatti, aderito all'iniziativa le 21 Federazioni Sportive olimpiche e paralimpiche che hanno rappresentato il Lazio agli ultimi Giochi Olimpici di Tokyo 2020 con i loro tecnici.

È stata un'iniziativa che ha permesso, inoltre, di creare un sistema di relazioni tra tutti i soggetti che attivamente si occupano di sport sul territorio, sviluppando sinergie e forme di co-progettazione finalizzate a promuovere, attraverso le eccellenze laziali, il bello dello sport, cioè quello di essere di tutti e per tutti senza discriminazioni.

MARCO A. IANNUZZI
Presidente del Comitato Regionale CIP Lazio

Un progetto unico nel suo genere



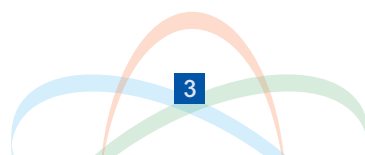
Desidero esprimervi i più sinceri ringraziamenti per aver reso possibile la realizzazione di un Progetto nobile e ambizioso, caratterizzato da un elevato valore psicopedagogico. Il prezioso contributo di CONI e CIP Lazio, Regione, Federazioni coinvolte, testimonial, dirigenti scolastici, docenti e studenti è stato non solo indispensabile per il suc-

cesso del Progetto, ma anche unico nel suo genere, combinando in modo eccellente creatività e professionalità.

Abbiamo vissuto giornate d'intensa attività e coinvolgimento, che hanno favorito uno scambio di idee di alto valore professionale e offerto agli studenti l'opportunità di sperimentare regole di gioco, fair play, rispetto reciproco, consapevolezza tattica e corporea, anche attraverso l'esperienza degli atleti.

Auspico che questa esperienza sia valsa a gettare le basi per uno scambio ancora più concreto e positivo nel prossimo futuro.

ANTONINO MANCUSO
Coordinatore Regionale dell'USR Lazio



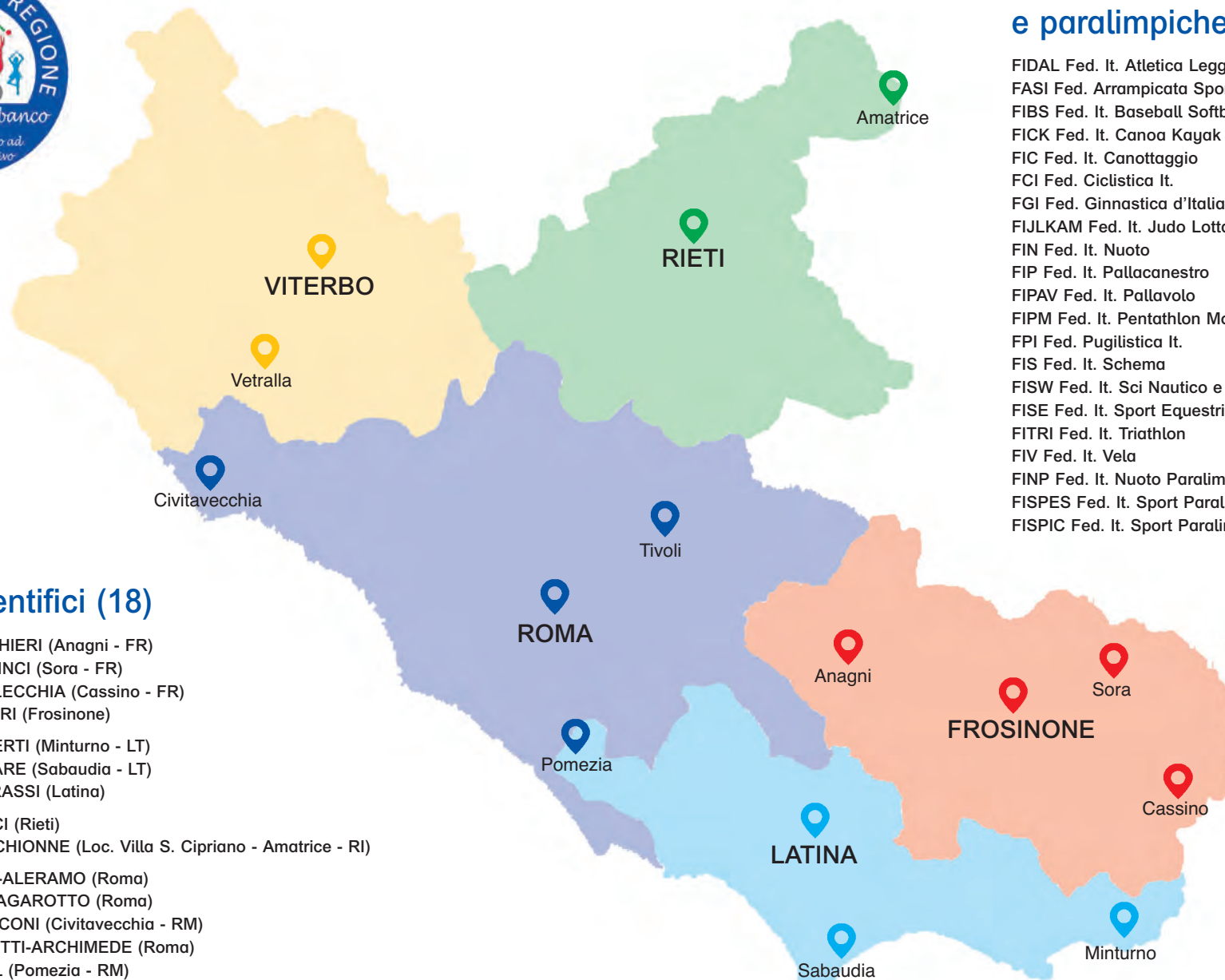


Federazioni olimpiche e paralimpiche (21)

FIDAL Fed. It. Atletica Leggera
 FASI Fed. Arrampicata Sportiva It.
 FIBS Fed. It. Baseball Softball
 FICK Fed. It. Canoa Kayak
 FIC Fed. It. Canottaggio
 FCI Fed. Ciclistica It.
 FGI Fed. Ginnastica d'Italia
 FIJLKAM Fed. It. Judo Lotta Karate Arti Marziali
 FIN Fed. It. Nuoto
 FIP Fed. It. Pallacanestro
 FIPAV Fed. It. Pallavolo
 FIPM Fed. It. Pentathlon Moderno
 FPI Fed. Pugilistica It.
 FIS Fed. It. Schema
 FISW Fed. It. Sci Nautico e Wakeboard
 FISE Fed. It. Sport Equestri
 FITRI Fed. It. Triathlon
 FIV Fed. It. Vela
 FINP Fed. It. Nuoto Paralimpico
 FISPE Fed. It. Sport Paralimpici e Sperimentali
 FISPIC Fed. It. Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi

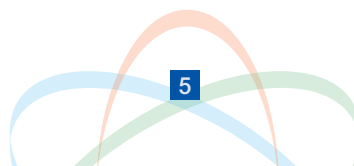
Licei Scientifici (18)

- IIS D. ALIGHIERI (Anagni - FR)
- LS L. DA VINCI (Sora - FR)
- LS G. PELLECCIA (Cassino - FR)
- LS F. SEVERI (Frosinone)
- LS B. ALBERTI (Minturno - LT)
- IO G. CESARE (Sabaudia - LT)
- LS G.B. GRASSI (Latina)
- IIS C. JUCCI (Rieti)
- IO S. MARCHIONNE (Loc. Villa S. Cipriano - Amatrice - RI)
- IIS CROCE-ALERAMO (Roma)
- ISISS A. MAGAROTTO (Roma)
- IIS G. MARCONI (Civitavecchia - RM)
- LS PACINOTTI-ARCHIMEDE (Roma)
- IIS PASCAL (Pomezia - RM)
- LICEO SPALLANZANI (Tivoli - RM)
- CONV. NAZ. V. EMANUELE II (Roma)
- IIS A. FARNESE (Caprarola - Sez. Vetralla - VT)
- LS P. RUFFINI (Viterbo)



FSN	REFERENTI FSN	TECNICI	ISTITUTI ABBINATI	REFERENTI DOCENTI IST.	TOT CLASSI	TOT ALUNNI
1 FIDAL	Flavio Rambotti	Maura Cosso	IIS PASCAL (Pomezia - RM)	Luca Zanoni	2	54
		Eleonora D'Onofrio	ISS A. MAGAROTTO (Roma)	Tacchi Manuel	5	86
2 FASI	Marco Iacono	Alessio Zangrilli	IIS D. ALIGHIERI (Anagni - FR)	Letizia Verdecchia	2	57
			LS L. DA VINCI (Sora - FR)	Belinda Casavecchia	1	29
3 FIBS	Andrea De Angelis	Fabio Borselli	IIS CROCE-ALERAMO (Roma)	Carla Raschillà	7	158
			LICEO SPALLANZANI (Tivoli - RM)	Fatmira Podgorica	4	91
4 FICK	Augusto Filzi	Pino Terrezza	LS B. ALBERTI (Minturno - LT)	Stefania Di Girolamo	1	27
5 FIC	Daniela Sanna	Niccolò Massai	ISS A. MAGAROTTO (Roma)	Manuel Tacchi	5	86
6 FCI	Fabio De Siatì	Fabio De Siatì	IIS G. MARCONI (Civitavecchia - RM)	Paola Cenciarini	2	56
7 FGI	Rosanna Ripamonti	Emanuele Pagliuca	LS G.B. GRASSI (Latina)	Micol Giorgia Capodiferro	3	81
		Ilaria Boni	LS P. RUFFINI (Viterbo)	Monica Condurelli	5	84
8 FIJLKAM	Antonio Ancora	Girolamo Giovinazzo	LS PACINOTTI-ARCHIMEDE (Roma)	Paolo Cambone	4	94
		Domenico Petti	IIS A. FARNESE (Caprarola - Sez. Vetralla - VT)	Rosanna Ripamonti	6	163
9 FIN	Gianpiero Mauretti	Carlo Cuccioletta	LICEO SPALLANZANI (Tivoli - RM)	Fatmira Podgorica	4	91
		Generoso Calisti	LS P. RUFFINI (Viterbo)	Monica Condurelli	5	84
10 FIP	Stefano Persichelli	Gianluca De Rosa	LS G. PELLECCIA (Cassino - FR)	Augusto Terranova	5	125
		Roberto Peron	IO S. MARCHIONNE (Loc. Villa S. Cipriano - Amatrice - RI)	Amalia Parrinello	2	26
11 FIPAV*	Andrea Burlandi	Luca Vermiglio	LS F. SEVERI (Frosinone)	Enrico Cestra	4	73
		Giuseppe Martino, Emiliano De Gattis	IIS C. JUCCI (Rieti)	Bettina Vallocchia	4	75
12 FIPM	Mauro Tocchi	Alberto Montorio	IO S. MARCHIONNE (Loc. Villa S. Cipriano - Amatrice - RI)	Amalia Parrinello	2	26
13 FPI	Rolando Frascaro	Emiliano Marsili	IIS G. MARCONI (Civitavecchia - RM)	Paola Cenciarini	2	56
14 FIS	Aldo Terranova	Aldo Terranova	LS G. PELLECCIA (Cassino - FR)	Augusto Terranova	5	125
	Giacomo Di Giulio	Giacomo Di Giulio	IIS CROCE-ALERAMO (Roma)	Carla Raschillà	7	158
15 FISW	Edoardo Geraldini	Andrea Trinchi	IIS C. JUCCI (Rieti)	Bettina Vallocchia	4	75
	Claudio Ponzani	Pier Luigi Rovegno				
16 FISE	Alessandro Di Marco	Edoardo Bossi	IO G. CESARE (Sabaudia - LT)	Livia Di Nardo	6	119
		Fulvio Rossi	IIS A. FARNESE (Caprarola - Sez. Vetralla - VT)	Rosanna Ripamonti	6	163
17 FITRI	Ornella Sacco	Alessandro Martelluzzi	LS F. SEVERI (Frosinone)	Enrico Cestra	4	73
		Luca Zanetti	CONV. NAZ. V. EMANUELE II (Roma)	Fulvia Di Tullio	4	94
18 FIV	Angela Cattaneo	Massimiliano Pandolfi	LS B. ALBERTI (Minturno - LT)	Stefania Di Girolamo	1	27
		Giorgia Talucci	IIS PASCAL (Pomezia - RM)	Luca Zanoni	2	54
19 FINP	Fabrizio Daffini	Valentina Falzarano, Monica Gavinelli	IIS D. ALIGHIERI (Anagni - FR)	Letizia Verdecchia	2	57
			LS DA VINCI (Sora - FR)	Belinda Casavecchia	1	29
20 FISPES	Luca Monescalchi	Lorenzo Russo, Alessia Para Zappi	LS G.B. GRASSI (Latina)	Micol Giorgia Capodiferro	3	81
		Luca Monescalchi	IO G. CESARE (Sabaudia - LT)	Livia Di Nardo	6	119
21 FISPIC	Paolo Fosca	Fabio Martellacci, Fulvio Diana	CONV. NAZ. V. EMANUELE II (Roma)	Fulvia Di Tullio	4	94
		Gregorio Formi	LS PACINOTTI-ARCHIMEDE (Roma)	Paolo Cambone	4	94

* La FIPAV ha trattato il sitting volley nell'IIS C. Jucci di Rieti



FIDAL - Federazione Italiana di Atletica Leggera

■ ISS A. Magarotto (Roma)

Il progetto della FIDAL ha visto lo sviluppo sia della fase teorica sia di quella pratica. Nella prima parte delle lezioni, i tecnici federali hanno affrontato gli aspetti generali che contraddistinguono l'atletica leggera, la regina degli sport, con un focus particolare sulla corsa veloce e sui lanci.

Agli studenti sono state illustrate le principali nozioni teoriche sulle metodologie di insegnamento della tecnica delle varie specialità anche attraverso esempi di esercitazioni pratiche. Terminata la parte teorica, gli alunni sono stati ospitati nell'impianto sportivo del Paolo Rosi all'Acquacetosa dove hanno iniziato a mettere in pratica le nozioni acquisite, misurandosi sulla corsa veloce e sui lanci. Il ciclo si è chiuso con la testimonianza di un atleta azzurro, il quattrocentista Lorenzo Benati, che ha risposto alle domande degli studenti e si è esibito in pista.

Gli studenti hanno partecipato con molto entusiasmo al progetto, seguendo con attenzione le lezioni e cimentandosi nelle prove in pista e in pedana.



Lorenzo Benati al Magarotto.

■ IIS Pascal (Pomezia - RM)

Il salto in alto, specialità dell'atletica leggera dove l'Italia con Gianmarco Tamperi ha vinto l'oro olimpico nell'ultima edizione dei Giochi di Tokyo, è stato l'argomento portante del progetto della FIDAL.

Nella prima parte degli incontri, i tecnici federali hanno descritto la storia di questa specialità con tutti i cambiamenti avvenuti nel tempo, sia nella tecnica di scavalcamento sia nelle attrezzature utilizzate.

La fase teorica del progetto è proseguita anche con lezioni sull'organizzazione di una gara, entrando nei dettagli di tutti gli aspetti e dei ruoli necessari.

Nella parte pratica, poi, gli alunni sono stati incentivati con esercitazioni specifiche del gesto atletico alla conoscenza del salto in alto e sono stati incaricati di partecipare all'organizzazione di un evento che si è svolto nel loro Istituto e che ha chiuso il cerchio del progetto.

Molto apprezzata da parte di studenti e docenti la testimonianza portata dall'azzurro degli ostacoli Lorenzo Simonelli, giovane talento che ha vinto il bronzo agli Europei Under 20.



FASI - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana

■ IIS D. Alighieri (Anagni - FR)

Il progetto è stato svolto seguendo le linee guida di formazione prodotte dalla FASI. Durante le lezioni teoriche sono state illustrate, anche attraverso delle proiezioni video, le peculiarità della disciplina evidenziando le differenze nelle diverse specialità, ossia lead, speed e boulder.

Nelle lezioni pratiche, invece sono state fornite agli studenti nozioni tecniche sul riconoscimento e il corretto utilizzo dell'attrezzatura specifica necessaria alla pratica della disciplina, con particolare attenzione alle manovre di sicurezza.

Tutti gli studenti hanno avuto la possibilità di arrampicare su una parete artificiale montata presso la sede centrale dell'Istituto, cimentandosi nella specialità lead, mentre la pratica delle altre due specialità è stata organizzata presso una struttura affiliata alla FASI.

Da parte dell'Istituto c'è stata la massima soddisfazione in quanto hanno valutato il percorso interessante e coinvolgente, soprattutto per l'opportunità offerta agli studenti di provare concretamente una disciplina sportiva diversa e stimolante.

Gli alunni hanno dimostrato molto entusiasmo e si sono sentiti coinvolti nell'apprendere le tecniche dell'arrampicata.



■ LS L. Da Vinci (Sora - FR)

Il progetto della FASI si è articolato nelle due fasi previste ed è stato molto apprezzato dagli studenti che hanno scoperto una disciplina sportiva non molto nota ma affascinante e divertente da praticare.

Nella prima parte del ciclo di lezioni, i tecnici federali si sono soffermati sulla parte teorica, illustrando le tecniche di base della disciplina e specificando le differenze tra le tre specialità che la contraddistinguono: lead, speed e boulder.

Nelle seconda fase del progetto, invece, si sono svolte le lezioni pratiche, partendo dal corretto utilizzo dell'attrezzatura specifica necessaria alla pratica e dalle manovre di sicurezza, indispensabili per iniziare ad arrampicarsi su una parete artificiale.

Una volta acquisite le conoscenze, gli studenti hanno avuto la possibilità di provare il lead su una parete montata presso la sede dell'Istituto, mentre la pratica delle altre due specialità è stata organizzata presso una struttura federale.

Grande soddisfazione da parte dell'Istituto per il corso organizzato dalla FASI, con l'ausilio degli istruttori qualificati dell'Associazione Sportiva Aurora Team Fiuggi.

Gli alunni hanno appreso le principali nozioni di sicurezza e prevenzione nell'ambito dell'arrampicata sportiva, la terminologia tecnica specifica e la modalità di esecuzione dei gesti tecnici.



FIBS - Federazione Italiana Baseball Softball

IIS Croce-Aleramo (Roma)

Il ciclo di lezioni è stato realizzato dalla FIBS tramite l'operato dei tecnici messi a disposizione dal Comitato Nazionale Tecnici federale.

La disciplina scelta è stata quella del "baseball five" perché più adatta alla pratica in spazi ristretti, più facile per ciò che concerne l'apprendimento dei fondamentali di gioco e perché offre la possibilità di un arbitraggio autonomo.

Il progetto presentato dalla FIBS è stato finalizzato all'organizzazione di un evento sportivo e alla comprensione dei vari ruoli e delle figure professionali che gravitano intorno all'evento stesso ed ha interessato 7 classi, con una attiva partecipazione degli alunni e degli insegnanti. I docenti della Federazione hanno proposto una progressione didattica per l'insegnamento sia dei fondamentali sia delle regole, necessario per permettere l'arbitraggio delle partite autonomamente.

Il progetto ha permesso a ciascun alunno di conoscere ed apprendere gesti e regolamenti propri di uno sport poco praticato nelle scuole, permettendo a tutti di ampliare il proprio bagaglio motorio, di sperimentare una realtà sportiva del tutto nuova e di affrontare nuovi compiti motori.



Due atleti under 17 del baseball five al Croce-Aleramo.

Liceo Spallanzani (Tivoli - RM)

Il progetto realizzato dalla FIBS si è sviluppato in due fasi, quella teorica e quella pratica. Nella prima fase, i tecnici federali hanno illustrato i fondamentali di gioco del "baseball five", una derivazione della disciplina che consente la pratica in spazi ridotti e un arbitraggio autonomo, quindi più indicata per la scuola.

Successivamente sono intervenuti i dirigenti federali per raccontare nel dettaglio come si organizza di un evento sportivo di baseball, soffermandosi sulle mansioni delle diverse figure professionali che gravitano intorno all'evento stesso.

Nella seconda fase, invece, si è passati all'azione, con gli studenti che hanno messo in pratica i precetti acquisiti nella parte teorica, provando sul campo la disciplina sportiva. Il progetto ha arricchito gli studenti e i docenti dal punto di vista tecnico e sportivo, tanto che la dirigenza scolastica ha auspicato la possibilità di poter replicare il progetto nei prossimi anni, coinvolgendo altre classi del proprio Liceo.



FICK - Federazione Italiana Canoa Kayak

■ LS B. Alberti (Minturno - LT)

La Società San Giorgio a Liri ha svolto per il progetto lezioni teoriche tenute da tecnici FICK, presentando agli studenti le diverse specialità della canoa, olimpiche e non olimpiche, anche con l'ausilio di filmati.

Nella parte pratica, invece, gli alunni hanno attuato le tecniche basilari di pagaia e di conduzione di una canoa in acque calme, in corrente e in risalita nel parco Laghetto di Formia. Inoltre, gli studenti sono stati impegnati direttamente nella varie fasi organizzative di un evento sportivo, nello specifico di una gara di discesa sprint, rivestendo a turno le funzioni di organizzatori, giudici arbitri, addetti al salvataggio, cronometristi e atleti. Infine sono state illustrate anche le fasi di allenamento a secco con l'ausilio del pagaia ergometro.

Il progetto ha rappresentato per la scuola un'ottima occasione per ampliare le conoscenze professionali nel settore sportivo, per l'inclusione e integrazione sociale, per la diffusione dei concetti di sano sviluppo psico-fisico della persona, mentre per gli studenti la possibilità di sviluppare competenze specifiche trasversali nell'organizzazione di un evento.



FIC - Federazione Italiana Canottaggio

■ ISS A. Magarotto (Roma)

Nei primi dieci giorni di sviluppo del progetto da parte della FIC, gli studenti hanno affrontato un percorso didattico per apprendere le tecniche della disciplina del canottaggio. Successivamente è iniziata l'attività pratica coordinata da istruttori federali, presso il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, il più antico circolo remiero di Roma.

Durante le lezioni pratiche, gli studenti hanno imparato i rudimenti della tecnica di vogare lavorando a secco su un remoergometro nella prima fase e uscendo successivamente a fiume sulle imbarcazioni scuola 8 yole e 4 di coppia.

Dopo aver preso confidenza con la disciplina, ciascuna classe aderente al progetto si è confrontata in una simpatica gara sul remoergometro, imparando così anche le regole di una vera e propria competizione di canottaggio.

Grande la soddisfazione da parte dei docenti dell'Istituto, che hanno riscontrato un notevole interesse e partecipazione alle attività da parte di tutti gli alunni, molti dei quali hanno chiesto di poter ripetere l'esperienza in futuro.



FCI - Federazione Ciclistica Italiana

■ IIS G. Marconi (Civitavecchia - RM)

La FCI ha proposto nella prima fase un ciclo di lezioni teoriche sulla disciplina, nello specifico illustrando principi tecnici e tattici, capacità condizionali e coordinative, esecuzione di fondamentali tecnici.

Nella seconda fase, quella pratica, sono stati effettuati test a carico crescente al ciclo-ergometro e test potenza-cadenza, dunque i metodi per individuare le caratteristiche fisico-motorie dell'atleta al fine di individualizzare la migliore metodologia di allenamento. Le biciclette sono state messe a disposizione dal settore giovanile della Federazione e durante la parte pratica è stata coinvolta anche una scuola di ciclismo locale affiliata alla FCI e, congiuntamente ai loro tecnici, sono state sviluppate le attività a supporto del numeroso gruppo di studenti consentendo di rendere più dinamiche e multidisciplinari le lezioni.

Gli studenti sono stati fin dalle prime fasi motivati e ben disposti allo svolgimento delle attività proposte. Per l'Istituto il progetto è stato molto interessante e formativo, avendo coinvolto pienamente gli alunni.



FIPM - Federazione Italiana Pentathlon Moderno

■ IO S. Marchionne (Loc. Villa S. Cipriano - Amatrice - RI)

Il progetto ha permesso agli studenti di approfondire la disciplina sportiva del pentathlon moderno nei suoi aspetti tecnici e nelle metodologie organizzative, in particolare delle due specialità scelte, la scherma e il laser run (corsa e tiro laser).

Questo ha contribuito ad ampliare le conoscenze e il bagaglio culturale sportivo degli alunni verso uno sport poco conosciuto e poco praticato.

Le attività hanno previsto una prima fase di lezioni teoriche curate dai tecnici FIPM, in cui sono stati presentati i regolamenti della disciplina.

Poi è stato il turno della parte pratica, con lezioni di scherma, tiro e corsa, molto apprezzate dagli studenti. Il progetto ha così consentito all'Istituto di ampliare e potenziare l'offerta formativa, facendo acquisire agli studenti un atteggiamento competitivo corretto perché basato sul rispetto dei valori educativi sottesi in questo sport.

Infine, gli alunni hanno assistito ai Campionati italiani assoluti, avendo così l'opportunità di vedere in azione gli atleti e confrontarsi con i campioni a fine gara alla presenza del Presidente Regionale Mauro Tocchi.



L'azzurra Gloria Tocchi al Marchionne.



FGI - Federazione Ginnastica d'Italia

■ LS G.B. Grassi (Latina)

Il progetto presentato dalla FGI ha riscontrato un grande interesse da parte di tutti gli alunni. Per la parte teorica sono stati utilizzati anche diversi video, che hanno facilitato la comprensione e l'apprezzamento delle tecniche delle diverse specialità della disciplina. Per quanto riguarda la parte pratica, invece, c'è stata un'ottima partecipazione attiva da parte degli alunni che hanno svolto gli esercizi di base con molta attenzione. Entusiasmo, partecipazione, curiosità ed attenzione poi hanno caratterizzato l'incontro con i testimonial Marco Lodadio, campione di ginnastica artistica, ed Emanuele Pagliuca, campione di ginnastica aerobica. Presente anche il Presidente Regionale Paolo Pasqualoni.

La FGI, dunque, ha dato la possibilità agli alunni di ampliare le conoscenze specifiche delle discipline presentate e comprenderne non solo gli aspetti relativi alla pratica, ma anche quelli organizzativi e tecnici dei relativi eventi agonistici.

È stata un'esperienza altamente significativa, in quanto si è trattato di una nuova visione della formazione che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo.



Emanuele Pagliuca al Grassi.

■ LS P. Ruffini (Viterbo)

Il progetto presentato dalla FGI è stato sviluppato nella parte teorica affrontando sia la tecnica di allenamento sia quella organizzativa.

Nella prima fase, grazie ai tecnici federali che hanno preparato materiali multimediali per rendere più interessanti le lezioni, sono state spiegate le tecniche di base degli attrezzi che vengono utilizzati nelle differenti specialità della ginnastica.

Sempre per la parte teorica, è stato affrontato anche l'argomento dei ruoli e delle figure professionali impegnate nella preparazione di una gara di ginnastica.

A causa di molteplici impegni da parte sia degli alunni sia dei docenti impegnati nel progetto, non si sono potute svolgere alcune attività che avrebbero consentito un maggior coinvolgimento soprattutto nella parte pratica.

Comunque il progetto è stato molto apprezzato in quanto ha fornito ai partecipanti diverse nozioni sia sulla disciplina sia sulla parte organizzativa, offrendo loro una panoramica innovativa del mondo della ginnastica, uno degli sport più praticati in Italia.



FIJLKAM - Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (Sez. Judo)

■ LS Pacinotti-Archimede (Roma)

Nella prima fase di sviluppo del progetto, i tecnici federali hanno proposto un ciclo di lezioni teorico/didattiche finalizzate alla conoscenza delle discipline olimpiche che fanno parte della grande famiglia FIJLKAM, approfondendo la specificità del settore judo. Successivamente, sempre per la parte teorica, sono intervenuti i dirigenti federali soffermandosi sui temi della pianificazione e realizzazione di un evento sportivo attraverso gruppi di lavoro suddivisi per aree organizzative: logistica, amministrazione, comunicazione, parte tecnica e così via.

La parte teorica si è conclusa con un incontro a cui hanno partecipato insieme al Prof. Paolo Cambone, Manuel Onorati del CUS Roma Torvergata, il luogotenente Antonio Ancona della FIJLKAM, il Maestro Gennaro Maccaro, il fiduciario municipale Fabio Spadaccia e, ospite d'onore, la judoca bronzo olimpico di Londra 2012 Rosalba Forciniti, che ha entusiasmato gli studenti con i suoi racconti.

Il progetto è proseguito con la parte pratica, con la sperimentazione dei principi fondanti del judo, basi di biomeccanica e sperimentazione di tecniche e gli alunni hanno avuto la possibilità di ricevere gli insegnamenti di una leggenda del judo, il Maestro Girolamo Giovinazzo, due volte medaglia olimpica.



Rosalba Forciniti al Pacinotti-Archimede.

■ IIS A. Farnese (Caprarola - Sez. Vetralla - VT)

Il progetto si è sviluppato nelle due fasi previste, una teorica e una pratica, e si è concluso con una manifestazione finale che ha coinvolto gli studenti.

Nella prima fase, sono state svolte lezioni finalizzate alla conoscenza delle discipline olimpiche della FIJLKAM con un approfondimento della specificità del settore judo, dunque una serie di lezioni teoriche finalizzate allo sviluppo delle competenze intrinseche alla specificità di questa arte marziale. Successivamente, con i dirigenti federali, si è passati alle lezioni sulla parte organizzativa di un evento di judo.

Terminata la prima fase, si è passati alla parte pratica, con diverse lezioni di tecnica grazie alle quali gli studenti hanno imparato i fondamentali del judo grazie ai tecnici che li hanno seguiti con passione e costanza.

Il progetto si è concluso poi con una sorta di saggio, con tutti gli alunni che hanno messo in pratica le competenze acquisite dal punto di vista tecnico davanti all'olimpionico Girolamo Giovinazzo insieme alle istituzioni sportive e scolastiche, tra le quali il coordinatore provinciale del CONI Adriano Ruggiero.



Girolamo Giovinazzo al Farnese.

FIN - Federazione Italiana Nuoto

■ Liceo Spallanzani (Tivoli - RM)

Non avendo avuto la possibilità di svolgere l'attività pratica, a causa della mancanza di disponibilità di spazi acqua nel territorio dove insiste l'Istituto, il progetto si è concretizzato sulla parte teorica con particolare riferimento alla parte organizzativa.

Durante il ciclo di lezioni, sono stati affrontati e analizzati nel dettaglio tutti fattori che contribuiscono ad una ottimale programmazione, organizzazione e gestione di una manifestazione natatoria.

Partendo dalla fase di ideazione di un evento sportivo, si è passati a quella di progettazione, arrivando alla fase del recepimento delle iscrizioni, della stesura del programma gare e della start list, fino ad affrontare quella dello svolgimento della manifestazione e della conseguente stesura dei risultati ufficiali.

Sono state anche esaminate nel dettaglio tutte le figure professionali coinvolte: giudici, medici, assistenti bagnanti, cronometristi, addetti al rispetto delle norme di sicurezza e dei flussi degli atleti e del pubblico, etc.



■ LS P. Ruffini (Viterbo)

Il progetto della FIN si è concentrato prettamente sull'organizzazione di un evento sportivo di nuoto con un ciclo dettagliato di lezioni teoriche.

Il motivo della scelta è stato dovuto al fatto che l'Istituto porta avanti un progetto che prevede lezioni di nuoto settimanali durante tutto l'anno scolastico per tutte le classi, dunque sia la parte tecnica sia quella pratica vengono svolte dagli alunni per tutto il ciclo di studi.

I dirigenti della FIN, dunque, hanno illustrato in modo approfondito i metodi di organizzazione e gestione di un evento locale, nazionale e anche internazionale.

Sono stati analizzati tutti i fattori determinanti che devono essere tenuti in considerazione per la gestione di un evento natatorio e di tutte le figure professionali impegnate nello svolgimento dello stesso: dai giudici ai cronometristi, dalla comunicazione alla logistica, dall'amministrazione ai trasporti.

Gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, interagendo con costanza per soddisfare le proprie curiosità.



FIP - Federazione Italiana Pallacanestro

■ LS G. Pellecchia (Cassino - FR)

Il progetto è stato svolto da tecnici e dirigenti della FIP sia per ciò che concerne la parte teorica sia per quella pratica.

Nella prima fase, sono state effettuate lezioni frontali in aula, scegliendo il basket 3x3 che è molto in voga tra i giovani, dove sono state spiegate le regole e i principi tecnico-tattici.

Poi è stata affrontata anche la parte organizzativa e gestionale di un torneo 3x3, offrendo agli studenti strumenti concreti per poter organizzare un evento scolastico, considerato che la stessa Federazione promuove il progetto "3x3Italia FIP Circuit", con l'adesione delle scuole al circuito federale anche di più classi e al di là dei campionati studenteschi, in un circuito sviluppato per fasi provinciali, regionali, interregionali e nazionali.

Il progetto si è concluso con gli studenti che hanno avuto l'opportunità di assistere al match amichevole di basket in carrozzina tra l'Italia e il Canada che erano in raduno a Cassino per preparare i Campionati del Mondo.



■ IO S. Marchionne (Loc. Villa S. Cipriano - Amatrice - RI)

Il progetto ha contribuito ad ampliare il bagaglio culturale e sportivo degli studenti, in quanto nella prima fase i dirigenti della FIP hanno sviluppato la parte teorica sull'organizzazione di un evento di basket, nella seconda invece si sono soffermati sull'insegnamento dei fondamentali.

Nella prima parte, sono state gettate le basi teoriche per realizzare un evento sportivo e, come prodotto finale, gli studenti sono riusciti ad organizzare un torneo interno d'Istituto mostrando grandi competenze in tutte le fasi organizzative. In palestra, invece, sono stati illustrati i fondamentali individuali con e senza palla e le collaborazioni difensive ed offensive semplici e complesse. Inoltre è stata effettuata una visita a Casa Real, dove hanno incontrato giocatori professionisti.

Il progetto, essendo molto articolato, ha permesso di ampliare e potenziare l'offerta formativa dell'Istituto e ha trasmesso e fatto acquisire un atteggiamento competitivo corretto agli studenti perché basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi nello sport.



Incontro del Marchionne a Casa Real.

FIPAV - Federazione Italiana Pallavolo

■ LS F. Severi (Frosinone)

Il progetto si è sviluppato nelle due fasi previste, ossia teorica e pratica.

Nella prima parte le lezioni sono iniziate con i tecnici FIPAV che hanno affrontato i temi del regolamento in linea e le situazioni tattiche individuali e di squadra, fornendo agli studenti nozioni precise sul gioco della pallavolo. La parte teorica si è conclusa con l'intervento dei dirigenti sulle indicazioni generali inerenti l'organizzazione di un torneo di pallavolo, affrontando tutti i diversi aspetti. Presente Antonio Marini, coordinatore tecnico. Nella parte pratica, invece, si è lavorato molto sugli aspetti della tecnica e della tattica individuale, approfondendo i temi della specializzazione dei ruoli e sulla tattica di squadra.

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti sia nell'area comportamentale sia sotto l'aspetto tecnico, con il coinvolgimento totale degli alunni. Il risultato è stato un miglioramento visibile dell'autostima e lo sviluppo di un maggiore spirito di collaborazione tra loro.



■ IIS C. Jucci (Rieti)

Al progetto hanno partecipato tre tecnici della FIPAV, abilitati ad allenare anche il sitting volley, dunque le lezioni sono state suddivise tra la pratica della pallavolo olimpica e quella paralimpica.

Nella parte teorica sono stati affrontati argomenti riguardanti la metodologia dell'allenamento e la programmazione di un allenamento. Nel presentare il sitting volley, invece, sono state illustrate le differenze regolamentari fra le due specialità.

Nella parte pratica, invece, gli studenti hanno sperimentato la costruzione di un allenamento con esercitazioni dal semplice al complesso. Inoltre, hanno sperimentato la costruzione di una progressione sui vari fondamentali della pallavolo e del sitting volley: battuta, palleggio, bagher, schiacciata e muro.

Per quanto riguarda il sitting volley, testimonial l'atleta della Nazionale maschile Alessandro Issi con il quale gli studenti hanno sperimentato, attraverso le esercitazioni, la difficoltà dello spostamento a terra, peculiare di questa disciplina. Il percorso effettuato dagli studenti ha permesso loro soprattutto di conoscere e apprezzare il sitting volley, disciplina poco conosciuta.



Alessandro Issi allo Jucci.

FIS - Federazione Italiana Scherma

■ LS G. Pellecchia (Cassino - FR)

Il progetto, articolato nelle tre fasi, ha visto il seguente cronoprogramma:

- illustrazione dei principi che regolano l'organizzazione di un evento sportivo (analisi degli obiettivi, partnership, budget, logistica ecc.);
- attività pratica delle informazioni acquisite, in particolare sono state create delle pagine social dove i ragazzi hanno avuto modo di redigere testi, predisporre attestati e locandine;
- organizzazione di una presentazione alla stampa con la partecipazione di grandi testimonial quali il campione olimpico Valerio Aspromonte e i campioni mondiali Camilla Mancini e Giuseppe Franzoni, supportati da Aldo Terranova, coordinatore fiduciari CONI Frosinone;
- realizzazione di una gara di spada a squadre con la partecipazione di atleti disabili, dove tutti affrontavano gli incontri da seduti, dando un segnale di alto valore sportivo e sociale.

Per i ragazzi è stata una bella esperienza di sport a tutto tondo.



Valerio Aspromonte con Camilla Mancini e Giuseppe Franzoni al Pellecchia.

■ IIS Croce-Aleramo (Roma)

Il progetto della FIS si è articolato in tre fasi: una teorica, una pratica e una dimostrativa. Nella prima fase, gli studenti hanno appreso le basi della scherma e la divisione delle tre armi, fioretto, sciabola, spada attraverso slide, video e spiegazioni dei tecnici federali che hanno anche spiegato il regolamento di base per effettuare un assalto schermistico. Nella fase pratica, invece, gli alunni in un primo momento hanno imparato i movimenti di braccia e gambe con esercizi a coppie, per provare successivamente gli assalti attraverso delle esibizioni a squadre.

Alla fine, gli studenti hanno appreso i movimenti fondamentali per la scherma ed hanno conosciuto le basi della spada e del fioretto provando assalti singoli e a squadre.

A conclusione del percorso, grazie alla FIS che ha messo a disposizione un pullman, c'è stato l'emozionante incontro con l'argento olimpico di Tokyo 2020 Enrico Berrè presso il prestigioso Club Scherma Roma, dove gli studenti hanno potuto osservare da vicino gli allenamenti di tanti atleti di spicco.



Enrico Berrè con il Croce-Aleramo.

FPI - Federazione Pugilistica Italiana

■ IIS G. Marconi (Civitavecchia - RM)

Il progetto realizzato dalla FPI si è sviluppato nelle due fasi previste, teorica e pratica e si è concluso con una serie di dimostrazioni.

Nella prima fase, quella teorica, sono state impartite una serie di lezioni da parte dei tecnici federali che sono partiti dalla spiegazione dei principi tecnici e tattici, passando per le capacità condizionali e coordinative utilizzate nel pugilato.

Successivamente si è passati alla seconda fase, quella pratica, dove i tecnici hanno insegnato l'esecuzione dei fondamentali tecnici, l'acquisizione delle abilità motorie, elemento base per la flessibilità, l'elasticità e la coordinazione generale e specifica, fonte dell'apprendimento delle prime tecniche pugilistiche.

È stato un percorso molto apprezzato dagli alunni, che hanno partecipato con interesse a tutte e due le fasi. Inoltre c'è stato anche un incontro emozionale con il già campione del mondo dei pesi leggeri Emiliano Marsili, pugile di Civitavecchia, accompagnato dall'allenatore Mario Massai, con gli alunni e Antonio Pirone, delegato provinciale con Stefania Di Iorio, coordinatore dei fiduciari.

A conclusione del percorso, si sono svolte prove pratiche a coppie e in gruppi di lavoro.



Emiliano Marsili al Marconi.

FISW - Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard

■ IIS C. Jucci (Rieti)

Il progetto della FISW che ha presentato agli studenti la specialità dello sci nautico e wakeboard è stato molto apprezzato in quanto ha offerto agli alunni l'occasione di provare questa disciplina molto coinvolgente e anche perché nel loro Istituto studia Giulia Castelli, campionessa europea e mondiale giovanile.

Nella prima fase, i tecnici federali hanno illustrato le tecniche del wakeboard e la preparazione atletica necessaria per praticare questo sport.

Terminata la parte teorica, gli alunni hanno avuto l'opportunità, presso la società sportiva del CNWS Wave al Lago del Salto, di provare la disciplina. A fare gli onori di casa il Vicepresidente Claudio Ponzani insieme al delegato provinciale CONI Emanuela Perilli.

È stata una giornata formativa e divertente, dove gli studenti sono riusciti a toccare con mano sia la difficoltà sia la bellezza di questo sport poco conosciuto e praticato.

Molto emozionante, infine, è stato l'incontro con il campione argentino Santino Robuschi, che oltre a raccontare le sue imprese si è esibito in acrobazie molto suggestive.



FISE - Federazione Italiana Sport Equestri

■ IO G. Cesare (Sabaudia - LT)

Nel dettaglio, il progetto della FISE si è sviluppato in tre fasi. Nella prima fase, i tecnici federali hanno portato avanti un'attività formativa-didattica, curata nei minimi particolari con interventi coinvolgenti per tutti gli studenti. Nella seconda fase, gli studenti sono stati coinvolti sul campo.

Gli è stata illustrata la composizione di un centro ippico, ossia l'insieme di elementi immobiliari e mobiliari dentro i quali sono ospitati i cavalli addestrati e dove è possibile svolgere attività di equitazione intesa come attività sportiva, ossia con scuola di discipline equestri.

Nell'ultima fase, invece, c'è stato l'incontro con un testimonial d'eccezione: Mauro Checchi, medaglia d'oro olimpica nel concorso completo alle Olimpiadi di Tokyo 1964. Checchi, che è docente presso l'Università di Scienze Motorie del Foro Italico, ha intrattenuto gli studenti con i suoi racconti sia dal punto di vista agonistico che tecnico. Grande la soddisfazione da parte dell'Istituto per il percorso svolto con la FISE, così come tra gli studenti che hanno seguito con interesse l'intero percorso.



■ IIS A. Farnese (Caprarola - Sez. Vetralla - VT)

Il progetto della FISE ha permesso di divulgare la cultura equestre sportiva e di conoscenza del cavallo attraverso una prima fase conoscitiva teorica affrontata in aula dove sono stati trattati i seguenti argomenti: storia dell'equitazione, etologia, accudimento del cavallo, discipline sportive, accenni di veterinaria e mascalcia, tecnica equestre, preparazione fisica per gli sport equestri.

Sempre per la parte teorica, è stata spiegata anche l'organizzazione di un evento sportivo di equitazione. Durante le lezioni sono state proiettate delle slides di riepilogo, sulle quali sono stati proposti test di verifica con valutazione.

Nella seconda fase del progetto i tecnici FISE, approfittando degli ampi spazi esterni dell'Istituto, hanno fatto arrivare i cavalli direttamente a scuola per consentire agli alunni di effettuare la parte pratica. Durante la prova pratica presente anche Ugo Baldi, delegato provinciale del CONI di Viterbo.

È stata un'esperienza molto apprezzata dagli studenti e dai docenti, in quanto l'approccio della FISE ha consentito a tutti di avvicinarsi a questa disciplina.



FITRI - Federazione Italiana Triathlon

■ LS F. Severi (Frosinone)

Il progetto della FITRI si è sviluppato nelle due fasi previste, teorica e pratica, ed è risultato molto interessante per gli studenti.

Nella parte teorica introduttiva è stata fatta una panoramica sulle diverse distanze e tipologie di specialità che fanno parte della famiglia del triathlon, ossia duathlon, aquathlon, cross, ecc., spiegando in linea generale il regolamento di ciascuna.

Ampio spazio invece è stato dedicato alla tecnica di guida della bicicletta, facendo riferimento anche al codice della strada, necessario per la sicurezza dell'atleta.

Nella parte pratica, invece, è stato dedicato molto tempo alla cura dei fondamentali della bici, alle transizioni, ossia ai passaggi dell'atleta da una disciplina all'altra, e a lezioni multi combinate run-bike-run.

Per il nuoto, infine, gli istruttori federali si sono soffermati sulla tecnica dello stile libero simulando partenze ed uscite dall'acqua come accade nelle gare.

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti, sia nell'area comportamentale che tecnica, con il coinvolgimento totale degli alunni.



■ Convitto Nazionale V. Emanuele II (Roma)

Il progetto della FITRI è iniziato con una parte teorica, dove i tecnici federali hanno prima introdotto il triathlon in generale, poi sono scesi nei particolari delle tre discipline che lo compongono, ossia nuoto, ciclismo e corsa.

Ampio spazio è stato dato alla frazione della bicicletta, con lezioni inerenti la guida in sicurezza della bike in relazione ai dispositivi del veicolo, l'analisi di tutte le situazioni esterne alla gara che abitualmente si possono manifestare su strada dipendenti dalla natura umana e quelle di pericolo durante la guida della bike, sia durante l'allenamento su strada che in una fase di gara.

Nell'attività pratica, invece, sono state sviluppate le "fasi transitorie" della frazione bike, cioè l'entrata nella zona cambio, la presa della bike, l'uscita dalla zona cambio, il rientro, il posizionamento della bike sulla rastrelliera, l'uscita dalla zona cambio per affrontare l'ultima frazione.

Quest'ultima attività è stata organizzata allestendo una vera e propria zona cambio e mettendo a disposizione dei ragazzi le bikes.



FIV - Federazione Italiana Vela

■ LS B. Alberti (Minturno - LT)

L'attività della FIV è stata molto apprezzata dagli studenti, in quanto oltre alla parte teorica e pratica a secco, hanno avuto l'opportunità di uscire in barca a vela per mettere in pratica le conoscenze acquisite.

Il progetto è iniziato con la fase teorica, dove gli istruttori federali hanno presentato la disciplina, poi hanno effettuato una lezione frontale di didattica sulla nomenclatura di base, la descrizione delle tipologie di imbarcazioni e la descrizione dei ruoli a bordo. Inoltre, sempre in questa fase, sono state descritte tutte le fasi dell'organizzazione di una regata velica.

Per la parte pratica, invece, gli studenti sono usciti in barca a vela assumendo i diversi ruoli e navigando nel Golfo di Gaeta dopo essere usciti dal Porto di Formia.

Il progetto si è concluso anche con la partecipazione attiva degli alunni all'organizzazione della regata "La Rotta di Ulisse", che si è svolta sempre nelle acque di Gaeta, dove ciascuno ha collaborato con entusiasmo nello staff dell'evento.

Hanno contribuito al successo, insieme alla Prof.ssa Stefania Di Girolamo, il tecnico federale Massimiliano Pandolfi e il delegato provinciale CONI Alessia Gasbarroni con il fiduciario CONI Ornella Di Criscio.



■ IIS Pascal (Pomezia - RM)

Il progetto della FIV è stato sviluppato nelle due fasi previste, teorica e pratica, e ha dato l'opportunità agli studenti di approfondire concretamente la conoscenza dello sport della vela e anche del windsurf.

La parte teorica è iniziata con i tecnici federali che hanno illustrato sia la parte storica sia quella tecnica della disciplina, offrendo così agli studenti la possibilità di imparare ad andare in barca a vela quando si affronta una competizione.

Successivamente hanno sperimentato concretamente la navigazione a vela e con il windsurf e le conseguenti regole di lavoro in equipaggio: un'esperienza di vita capace di arricchire e sviluppare il bagaglio emozionale quanto relazionale.

Tutto ciò in un contesto di sviluppo della cultura del mare e di tutela dell'ambiente non disgiunti dall'approccio con la sicurezza della navigazione.

Il risultato finale è stato che le attività in mare hanno contribuito a diffondere tra gli studenti una maggiore conoscenza dell'ambiente marino, attraverso un'esperienza sportiva unica nel suo genere.



FINP - Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

■ IIS D. Alighieri (Anagni - FR)

Durante il progetto sono intervenute diverse figure professionali quali allenatori, atleti e tecnici della FINP che hanno trasmesso agli alunni, attraverso attività didattica sia teorica che pratica, gli elementi principali della disciplina sportiva che regala all'Italia decine di medaglie internazionali ogni anno.

Nella parte teorica sono stati affrontati argomenti importanti sullo sport e sulla disabilità, rendendo così consapevoli gli studenti e sensibilizzandoli sul tema dello sport paralimpico e sulle grandi potenzialità degli atleti con disabilità.

Nella parte pratica, svoltasi nella piscina comunale di Anagni, sono stati coinvolti atleti della SS Lazio Nuoto Paralimpico e corsisti della scuola nuoto del Centro di Preparazione Paralimpica del Tre Fontane con attività ed esercitazioni specifiche della disciplina. Erano presenti Enrico Testa, responsabile tecnico nazionale FINP e l'atleta Federico Bassani, che ha partecipato a Tokyo 2020.

Il progetto si è concluso con l'organizzazione, da parte degli alunni, di un evento seminario al quale sono state invitate, tramite la creazione di apposita locandina e promozione della stessa attraverso i canali social dell'Istituto, le classi del primo biennio dell'Istituto.



■ LS Da Vinci (Sora - FR)

Il progetto della FINP, che ha messo in campo atleti, tecnici e dirigenti federali, si è sviluppato nelle due fasi previste, teorica e pratica.

Nella prima parte, si è svolta l'attività didattica in aula con l'illustrazione degli elementi principali che contraddistinguono la disciplina sportiva della pallanuoto paralimpica. In questa fase sono intervenuti anche dei testimonial, ossia degli atleti che hanno interagito con gli studenti illustrando i metodi di allenamento e le potenzialità per le persone disabili che praticano questo sport.

La parte pratica, che si è svolta presso l'impianto sportivo Sportfly di Sora, ha visto coinvolti gli atleti e allenatori, tra i quali il tecnico Giordano Silvestri, allenatore della SS Lazio Pallanuoto Paralimpica, che hanno praticato esercitazioni specifiche della disciplina, mostrando agli studenti tutto il loro potenziale.

Il progetto si è concluso con l'organizzazione di un evento sportivo che ha visto confrontarsi in un'amichevole di pallanuoto gli studenti e una rappresentanza della SS Lazio.



Giordano Silvestri e la SS Lazio Pallanuoto Paralimpica con il Leonardo Da Vinci.

FISPES - Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali

■ IO G. Cesare (Sabaudia - LT)

Il progetto FISPES si è sviluppato in tre fasi: una fase formativa-didattica, una fase di attività pratica e una fase organizzativa di una manifestazione sportiva.

Nella prima parte, i tecnici federali hanno coinvolto gli studenti con la spiegazione delle varie discipline che fanno capo alla Federazione sport paralimpici e sperimentali, dall'atletica leggera al calcio e al rugby.

Nella seconda fase, quella pratica, gli studenti sono entrati a contatto con gli atleti e i tecnici, tra i quali Luca Monescalchi, provando in prima le varie discipline sportive, interagendo così da vicino con il mondo della disabilità. Il progetto si è concluso con una manifestazione finale, dove gli studenti hanno lavorato come esperti facendo sperimentare le attività che avevano provato alle altre classi dell'Istituto che non avevano partecipato al progetto.

Durante l'evento, tutti gli studenti hanno avuto l'occasione di incontrare dei testimonial, ossia atleti rappresentativi di diverse discipline sportive con i quali hanno interagito facendo domande sulla loro attività.



■ LS G.B.Grassi (Latina)

Il progetto FISPES è stato molto apprezzato dagli studenti in quanto sono stati coinvolti in diverse iniziative.

Nella prima fase, i tecnici federali hanno descritto dettagliatamente le varie attività paralimpiche e sperimentali che praticano gli atleti e le potenzialità che hanno nelle diverse discipline sportive.

Nella seconda fase, invece, gli studenti hanno praticato alcune di queste discipline insieme a tecnici federali e ad alcuni atleti, potendo così toccare con mano quali difficoltà incontrano i disabili nella partita sportiva e quante potenzialità hanno.

Una volta acquisite le varie conoscenze, teoriche e pratiche, gli alunni hanno fatto da guida ad un gruppo di altri studenti dell'Istituto illustrandogli le peculiarità degli sport paralimpici e sperimentali e facendoglieli praticare al loro fianco alla presenza, tra gli altri, dell'atleta della Nazionale Italiana Calcio Amputati Luca Zavatti.

È stato un progetto di grande impatto per tutti gli studenti, che hanno percepito da vicino le forme e le condizioni che garantiscono sempre il rispetto della dignità della persona anche nella sua partecipazione all'attività sportiva.



Luca Zavatti al Grassi.

FISPIC - Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi

■ Convitto Nazionale V. Emanuele II (Roma)

Il progetto della FISPIC, realizzato con i tecnici del judo Maestri Faraldo, Martelacci e Palumbo, aveva come obiettivo quello di far comprendere agli studenti il valore che lo sport rappresenta per le persone ipovedenti e cieche e le discipline sportive che possono essere praticate anche a livello agonistico.

Nello specifico è stata scelta la disciplina del blind judo. Nella prima fase, quella teorica, gli istruttori federali hanno descritto le caratteristiche principali della disciplina, il regolamento di gara con le differenze tra quelle olimpiche, gli elementi tecnici fondamentali e i principi delle tecniche, i gradi di cintura, il comportamento in palestra e in generale il judo paralimpico per atleti con disabilità visive. La parte teorica è stata sviluppata anche con il supporto di alcuni video con le gare degli atleti.

Nella seconda fase, quella pratica, gli alunni hanno provato alcuni esercizi propedeutici alla pratica del judo, nello specifico lo ukemi (cadute) e il waza (tecniche di judo).

Il progetto si è concluso con l'incontro con i testimonial, gli atleti di interesse nazionale Matilde Lauria e Fabian Amarfi, che hanno raccontato le proprie esperienze sportive e di vita.



■ LS Pacinotti-Archimede (Roma)

Dopo un primo incontro introduttivo con i dirigenti FISPIC presso il Centro di Preparazione Paralimpica Tre Fontane, dove sono state illustrate le discipline sportive che promuove la Federazione, gli istruttori federali hanno proposto agli studenti lezioni teoriche e pratiche di blind tennis, con il tecnico Lazzari e gli atleti Iachin e Cappelletto, blind judo e calcio B1, in quest'ultimo caso è intervenuto il CT della Nazionale Michele Pugliese insieme al giocatore Paul Yiobo.

Ciascun intervento della fase teorica ha proposto alcuni elementi di base (culturali, organizzativi e tecnici) della disciplina, mentre quelli pratici hanno visto, oltre ai tecnici, la presenza di guide nell'esecuzione delle esercitazioni e di atleti federali paralimpici dotati anche di grande esperienza internazionale.

Per gli studenti è stata un'esperienza molto formativa, in quanto hanno potuto apprendere e provare tre discipline sportive, ciascuna con le sue specificità e difficoltà per le persone con disabilità visiva.

Gli interventi sono stati strutturati con l'ottima collaborazione della scuola che aveva già avviato un progetto sul tema sport e disabilità intitolato "Superabile".





1) Momento istituzionale al Magarotto, tra gli altri, la Dirigente Scolastica Isabella Pinto, Antonino Mancuso, Riccardo Viola, Antonio Pirone, Silvia Tomassetti e Fabio Spadaccia fiduciari CONI, Stefania Tessari CIP Lazio; 2) L'olimpionico Mauro Checcoli al Giulio Cesare; 3) Santino Robuschi al Lago del Salto; 4) Elena Micheli, Alice Sotero, Irene Prampolini e il Presidente Regionale Mauro Tocchi a Montelibretti con il Marchionne; 5) Marco Lodadio, il Presidente Regionale Paolo Pasqualoni ed Emanuele Pagliuca al Grassi; 6) Carlo Di Giusto, Direttore Tecnico con gli atleti della Nazionale di basket in carrozzina al Teatro Manzoni di Cassino; 7) Giornata conclusiva all'Alberti, presenti tra gli altri Luciano Buonfiglio (Presidente Nazionale FICK), Miriana Zannella (Dirigente Scolastico G. Cesare), Amato Polidoro (Dirigente Scolastico Alberti), Maura Catalani (USR Lazio), Alessia Gasbarroni e Massimo Cerasoli (CONI Lazio) e Giuseppe Andreana (CIP Lazio).



un progetto vincente